

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A**  
**VI DOMENICA di PASQUA - Il Settimana della Liturgia delle Ore**

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
<b>17 MAGGIO</b> <b>VI DOMENICA di PASQUA</b> Acclamate Dio, voi tutti della terra	09.30	S. Messa in comunione spirituale Segui la DIRETTA su FACEBOOK
<b>18 LUNEDI'</b> At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4 Il Signore ama il suo popolo	18.00	Lamberto e Paola Cao
<b>19 MARTEDI' TRIDUO SANTA RITA</b> At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11 La tua destra mi salva, Signore	18.00	Per gli ammalati e coloro che li assistono
<b>20 MERCOLEDI' TRIDUO SANTA RITA</b> At 17,15.22 - 18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria	18.00	Antonio Grazia e defunti fam. Comida
<b>21 GIOVEDI' TRIDUO SANTA RITA</b> At 18,1-8; Sal 97; Gv 16,16-20 Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia	18.00	Francesco e Giancarlo Muntoni
<b>22 VENERDI' - S. Rita da Cascia</b> At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23 Dio è re di tutta la terra	18.00	- Mons. Emanuele Virgilio - Rosetta Contu e Socie S. Rita def.
<b>23 SABATO</b> At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28 Dio è re di tutta la terra	18.00	Luciana e Rosanna
<b>24 MAGGIO DOMENICA</b> <b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b> <b>B. V. Ausiliatrice</b> At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20 Ascende il Signore tra canti di gloria	07.30	Paolina Comida (5° Anniversario) Maria Bonaria e Patrizia Seleno
	10.00	Per tutti i bambini e ragazzi
	17.00	Antonio, Salvatore, Gigina e Luigi Comida

## 22 MAGGIO 2020

### MONS. EMANUELE VIRGILIO

129° Anniversario della Ordine sacerdotale

110° Anniversario della sua consacrazione episcopale per la Diocesi di Ogliastra.

### FESTA DI SANTA RITA DA CASCIA



19 - 20 - 21 MAGGIO

Triduo in onore della Santa

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



# Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap. in cammino



Anno XXXII - N.20

www.parrocchiasandreatortoli.org

17 - 23 Maggio 2020

## SE MI AMATE osserverete la mia parola

Nel cenacolo Gesù invita i suoi apostoli ad amarlo osservando la sua parola per sperimentare la sua presenza in loro e nella Chiesa: "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti".

L'espressione ha un doppio significato. Significa che la condizione per osservare i comandamenti di Gesù è l'amore per Lui e anche che l'amore per Lui si manifesta nell'osservanza dei suoi comandamenti.

"Se mi amate, osserverete...". È l'amore per Gesù che dà la forza di vivere la sua Parola. I comandamenti di Gesù non sono delle norme morali che si possono osservare con le proprie forze. Sono un dono che è possibile osservare solo se c'è amore per Gesù.

I dieci comandamenti dell'A.T. erano delle norme morali che non cambiavano il cuore. Nel Vangelo invece i comandamenti di Gesù, prima di essere comandamenti sono un dono. Prima di essere un invito ad amare, il "comando" è un invito a rimanere nell'amore di Gesù. Se il discepolo ama Gesù, i suoi comandamenti non sono un peso.

Quando vogliamo davvero bene a qualcuno quello che egli dice diventa prezioso al nostro cuore e si traduce in scelte, gesti, vita. Gesù ci invita a far diventare vita della nostra vita le sue parole, i suoi suggerimenti, i suoi "comandamenti". Dietro ai comandi di Gesù non parla un'idea ma un rapporto, una reciprocità, un imitare il suo stile di vita. Fidarsi è la prova dell'amore: "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti...."

"Se mi amate...". Il punto di partenza è amare Gesù. Se c'è questo amore nasce la volontà di vivere in modo conforme a Gesù, in accordo con lui: osserverete i miei comandamenti". C'è un legame indissolubile fra l'amore a Gesù e l'osservanza dei suoi comandamenti.

La nostra incapacità di amare non ci deve scoraggiare, bensì spingere a invocare lo Spirito donato a noi da Gesù Risorto.

don Piero

## PREGHIERA

**Aiutaci, Signore** a prendere ogni tua parola come un tuo dono prezioso, aiutaci ad assimilarla e a farla diventare vita della nostra vita, per poter essere tuoi discepoli, tuoi amici non a parole, ma "nei fatti e nella verità". Amen!



## Il Vescovo di Nuoro e di Lanusei DISPOSIZIONI per la celebrazione delle Messe con il popolo dal 18 MAGGIO 2020



### Premessa

Dal 18 maggio, in maniera graduale, potremo finalmente ritrovarci con il nostro popolo per celebrare insieme l'Eucaristia, secondo le indicazioni del Protocollo firmato a Palazzo Chigi dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Interno. Invito tutti, sacerdoti e collaboratori, religiosi e religiose, oltre che i fedeli a osservare quanto è stabilito con stile ecclesiale, carità pastorale e finezza di tratto.

Tutti noi abbiamo sperimentato in queste settimane l'attesa della celebrazione della S. Messa comunitaria e il desiderio di incontrare nuovamente il nostro Signore nel suo Pane di vita e nella sua Parola, doni per il cammino della comunità che si riunisce nel suo Nome. Ma abbiamo anche consapevolezza che questo è stato anche un tempo di sofferenza, di fatica e di paura, sentimenti che non scompariranno facilmente e che ci invitano alla prudenza e all'attenzione.

L'Eucaristia «fonte e culmine» della vita cristiana, ci aiuterà ad alimentare la fede, rafforzare la speranza e incoraggiare la carità tra noi, con la nostra gente, con lo sguardo rivolto a un futuro che non potrà né dimenticare né ridimensionare quanto abbiamo vissuto - sperando che non si ripeta - ma dovrà nuovamente imparare a gioire (insieme) del dono della fede. Per questo, proprio per questo, prima ancora di indossare guanti e mascherine, desideriamo - ne abbiamo bisogno! - dei sacramenti che ci ridonino la vita.

### Accesso alle celebrazioni

In questa fase l'accesso ai luoghi di culto va fatto evitando ogni tipo di assembramento. Il sacerdote individui il **numero massimo di persone** che possono accedere alle celebrazioni, calcolando i **posti a sedere** disponibili e garantendo il rispetto delle **distanze** minime tra essi (non meno di un metro davanti e ai lati). Se i posti a sedere non sono sedie, individuare nei banchi le posizioni di seduta. Anche per un eventuale incremento delle presenze, che utilizzi degli spazi esterni, valgono tutte le regole indicate in queste disposizioni.

Quando si prevede la partecipazione alle celebrazioni di **persone diversamente abili**, solo in questo caso si potranno riservare apposite aree ai componenti di nuclei familiari che vivono nella stessa casa.

Si richiede possibilmente di utilizzare nella chiesa **più ingressi**, lasciando completamente le porte aperte sia per l'entrata che per l'uscita, per facilitare un flusso più sicuro.

Durante gli **spostamenti** dovrà essere rispettata la distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri.

Il sacerdote individui almeno **uno o due collaboratori** (con mascherina, guanti monouso e segno di riconoscimento) che facilitino l'accesso ai posti autorizzati, controllino il mantenimento delle distanze e il rispetto delle regole di igienizzazione, vigilino sul numero massimo di presenze consentite. Chi accede al luogo di culto **indossi la mascherina, igie-**



Le omelie di  
Papa Francesco

## IL SANTO PADRE



### Lo Spirito Santo ci guida

Nell'omelia, il Papa ha commentato il Vangelo in cui Gesù dice ai suoi discepoli: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto». «È la promessa dello Spirito Santo - ha detto il Papa - lo Spirito Santo che abita con noi e che il Padre e il Figlio inviano» per «accompagnarci nella vita». È chiamato Paràclito, cioè Colui che «sostiene, che accompagna per non cadere, che ti mantiene fermo, che è vicino a te per sostenerti. E il Signore ci ha promesso questo sostegno, che è Dio come Lui: è lo Spirito Santo. Cosa fa lo Spirito Santo in noi? Il Signore lo dice: «Vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

a cura di MARCO LADU

➡ **nizzi le mani** con apposito liquido messo a disposizione all'ingresso e se può indossare guanti monouso nuovi, mantenendoli durante la celebrazione.

Tutti i presenti devono essere resi consapevoli che possono accedere al luogo di culto solo se non presentano **sintomi influenzali**; abbiano verificato di non avere una temperatura corporea maggiore o uguale a 37,5 °C e che **non siano stati a contatto con persone positive al Covid-19** nei giorni precedenti.

### Igienizzazione dei luoghi

Al termine di ogni celebrazione (prima di quella successiva) si deve **igienizzare** - non è necessaria la sanificazione - **il luogo di culto e la sacrestia** con idonei detergenti antisettici (vedi tabella allegata); **cambiare l'aria**; disinfettare accuratamente i **vasi sacri** utilizzati (sapone e acqua calda) e i **microfoni**.

### Attenzioni da osservare nelle celebrazioni liturgiche

Si può considerare l'ipotesi di incrementare **il numero delle celebrazioni eucaristiche**, ricordando comunque che nei giorni festivi si possono celebrare massimo tre Messe e i giorni feriali due (compreso un eventuale funerale).

Si continui a mantenere vuote le **acquasantiere** delle chiese.

Riducendo al minimo indispensabile nel presbiterio la presenza di concelebranti e ministri (con rispetto delle distanze) durante la celebrazione **non è chiaramente opportuno la presenza di un coro**, mentre è possibile quello di un **organista o degli strumentisti**, con le distanze necessarie da osservare, oltre che dotati dei dispositivi di protezione individuale. Non si prevedano foglietti per la Messa o libretti dei canti.

Si continui a omettere **lo scambio del segno di pace**, ma senza escludere un gesto di saluto a distanza che passa dallo sguardo.

Continua...